



**Partenariato Europeo per l'Innovazione
*in materia di produttività e sostenibilità
dell'agricoltura***

**Regolamento Interno del Gruppo Operativo
HopS Tuscany**

**Sviluppo della coltivazione di luppolo toscano per
la produzione di birre artigianali made in Tuscany**

Premessa

Il presente regolamento disciplina le procedure interne per la realizzazione del Piano Strategico Sviluppo della coltivazione di luppolo toscano per la produzione di birre artigianali made in Tuscany del Gruppo Operativo (di seguito GO) HopS Tuscany, istituito ai sensi delle sottomisure 16.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Toscana. La materia trattata riguarda le relazioni partenariali, le modalità di interazione ed i processi decisionali del GO, la gestione dei conflitti di interesse (art. 56 del Reg. UE n. 1305/13) e le modalità e i ruoli per la disseminazione dei risultati del Piano Strategico del GO.

Il Regolamento opera nel rispetto:

- delle normative comunitarie e nazionali che disciplinano l'ambito d'intervento dei GO;
- degli indirizzi programmatici e gestionali contenuti nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Toscana, comprese le successive modifiche ed integrazioni;
- dell'Accordo di Cooperazione del Gruppo Operativo.

Art. 1 - Composizione del partenariato del GO e ruoli specifici

Il partenariato del GO è costituito dai soggetti di seguito indicati:

- BVS Birrificio Valdarno Superiore, con il compito di capofila di cui Antonio Massa è legale rappresentante e mastro birraio.
- D.R.E.Am. Italia Soc Coop. Agr. For., con il compito di innovation broker, Agenzia Formativa e partner del Piano Strategico rappresentata dal presidente Rodolfo Fornaciai
- Università degli Studi di Firenze Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali – DAGRI, rappresentato dal prof. Luigi Dei in qualità di Rettore
- Az. Agricola Peri Laura, partner del Piano Strategico rappresentata da Laura Peri
- Birrificio Agricolo Bio La Stecciaia (Az. Agr. Podere del Pereto di Riva Isabella), partner del Piano Strategico rappresentata da Isabella Riva

Il *Capofila* del GO ricopre il ruolo di:

- referente del Piano Strategico per la Regione;
- referente dei partner, componenti il partenariato, per le relazioni con la Regione;
- coordinatore delle attività previste dal Piano Strategico.

Il capofila è supportato da (*se previsti*):

- Antonio Massa, cui competono le attività di raccordo tecnico-scientifico con i partner e di monitoraggio e controllo delle attività progettuali;
- una *segreteria*, con il compito di supporto gestionale e di mantenimento del flusso informativo, di trasmissione di indicazioni operative, organizzazione del flusso documentale relativo alla rendicontazione delle spese del Piano Strategico;
- un *Innovation broker (D.R.E.Am Italia)* che svolge il ruolo di animatore e gestore delle relazioni all'interno del partenariato facendo in modo che le scelte, le azioni conseguenti e i risultati siano condivisi fra i partner e sia garantito il feed back da parte dei soggetti beneficiari dell'innovazione; tale azione sarà svolta anche attraverso la funzione dell'agenzia formativa.

I componenti del partenariato del GO sono rappresentati nel *Comitato di progetto*

Art. 2 - Comitato di progetto

Il *Comitato di progetto* è lo strumento e il luogo di confronto nell'ambito del quale vengono effettuate le eventuali scelte tecniche ed organizzative relative alle attività previste.

Il Comitato si riunisce, su iniziativa del capofila, all'avvio delle attività e ogni volta che si renda necessario, anche in teleconferenza o videoconferenza.

Il Comitato viene convocato dal capofila ogni volta lo richiedano al capofila almeno n. 3 partner e comunque con cadenza almeno semestrale.

La convocazione per la riunione, completa di ordine del giorno, sede e orario, è inviata almeno sette giorni prima del giorno previsto per la riunione, salvo che i tutti i partner si accordino diversamente.

Sono indispensabili riunioni del Comitato quando occorre decidere una variante al Piano Strategico e/o promuovere un'attività non prevista.

Le riunioni e gli incontri possono essere realizzati anche soltanto fra alcuni dei partner del Piano Strategico, nei seguenti casi:

- quando è necessario verificare i risultati delle prove di collaudo dell'innovazione insieme a consulenti e/o imprese beneficiarie;
- quando si realizzano momenti di informazione e formazione specificamente dedicati;
- quando è utile mettere a punto alcuni processi amministrativo-finanziari.

Il Comitato di progetto è composto da almeno un rappresentante per ogni Partner del GO. Sulla base dell'ordine del giorno e degli argomenti in discussione i partner possono far intervenire alle riunioni del Comitato un maggior numero di rappresentanti.

È ammessa la presenza a mezzo di delega a favore di altro Partner purché si tratti di delega scritta, firmata e consegnata al Capofila nella riunione per la quale è rilasciata. Ogni Partner può rappresentare al massimo un altro partner. È comunque necessario che tutti i partner partecipino alle riunioni del Comitato di progetto almeno una volta l'anno.

Le deliberazioni sono valide se assunte con i seguenti quorum costitutivi e deliberativi:

- a) per le deliberazioni relative alle modifiche al presente Regolamento, all'accordo di cooperazione del GO, all'uscita e conseguente ammissione di nuovi partner, alla revoca del mandato al capofila e azione giudiziaria o arbitrale da intraprendere contro uno o più partner: (i) è richiesta la presenza di 2/3 dei partner per la validità della riunione; (ii) è richiesto il voto di 2/3 dei presenti per l'approvazione della deliberazione.
- b) per le deliberazioni relative a varianti del Piano Strategico, relative spese e piano finanziario: (i) è richiesta la presenza del 50% più uno dei partner per la validità della riunione; (ii) è richiesto il voto del 50% più uno dei presenti per l'approvazione della deliberazione.

Delle riunioni il capofila redigerà verbale da distribuire e approvare a fine riunione o al massimo entro quindici giorni.

Art. 3 - Modalità interattiva tra i partner del GO

Ai fini di una utile ed opportuna conoscenza sull'andamento delle attività del GO e per accelerare il processo di trasferimento dell'innovazione, il capofila in collaborazione con l'*innovation broker* assicura la circolazione delle informazioni tra i partner del gruppo ed il loro costante coinvolgimento nella produzione di pareri e verifiche dell'attività, nonché la condivisione periodica dello stato di avanzamento.

L'interazione sarà garantita dal confronto sistematico e paritario tra tutti i partner in particolare quando si collaudano e si adottano innovazioni nelle aziende. L'informazione continua dei partner deve essere garantita anche attraverso diverse forme di comunicazione e con l'utilizzo degli strumenti ritenuti più idonei ed appropriati alle esigenze comunicative: riunioni, anche in teleconferenza e skype, sezione del sito internet o di piattaforme social dedicati al GO, messaggistica tramite social network, eventuali mail dedicate al GO, documenti informativi interni, check di progetto, sms, ecc., purché si assicuri il raggiungimento e la partecipazione attiva di tutti i partner lungo l'intero percorso di realizzazione del Piano Strategico e ne venga lasciata traccia tangibile.

È compito del capofila in collaborazione con l'*innovation broker* verificare periodicamente che tutti i partner condividano le scelte operative tecniche e organizzative adottate e promuovere specifici confronti in caso di non completa condivisione di risultati e processi adottati, mediante tutti gli strumenti multimediali disponibili

(mail, comunicazioni scritte, spazio web riservato, ecc.). Delle criticità e dialettiche che sorgono nello svolgersi del Piano Strategico è fondamentale lasciare traccia tangibile.

Il capofila diffonde periodicamente tra i partner - e comunque prima delle riunioni semestrali del Comitato di progetto - *check di progetto* (nel formato di mail, resoconti scritti, ecc.) parziali e finali, che riportano l'avanzamento fisico ed una sintesi finanziaria.

Art. 4 - Verifica dei risultati

Durante lo svolgimento del Piano Strategico, man mano che si realizzano e concludono le diverse azioni di cui è composto e a chiusura dello stesso, il capofila, con la collaborazione e partecipazione di tutti i partner, organizza verifiche interne di collaudo delle tecniche, delle macchine, dei modelli organizzativi, dei sistemi produttivi, delle modalità di lavorazione, dei prodotti chimici, ecc. oggetto del Piano Strategico di innovazione realizzato dal GO.

I prodotti risultanti dalle diverse azioni del Piano Strategico sono da considerarsi chiusi se vengono approvati dall'intero GO.

Art. 5 - Strumenti di comunicazione esterna

Il GO ha l'obbligo della disseminazione all'esterno dei risultati delle attività progettuali realizzate e vi provvede in base alla regolamentazione comunitaria, nazionale e regionale applicabile. I risultati del Piano Strategico del GO andranno pubblicizzati man mano che saranno ottenuti. In ogni caso saranno pubblicizzati i lavori e gli sforzi del gruppo, anche in caso di raggiungimento parziale o mancato degli obiettivi.

I partner, in coerenza con le attività previste nel Piano Strategico e approvate, realizzano occasioni pubbliche di confronto, momenti di divulgazione delle soluzioni tecnologiche e/o organizzative introdotte, rivolte a tutti gli esterni interessati, promuovendo in tal modo l'adozione delle innovazioni non solo presso le aziende partecipanti al GO ma anche presso le altre comunità di imprenditori sul territorio.

Gli incontri, i workshop, i seminari, le azioni dimostrative, possono essere organizzati, in considerazione dell'innovazione realizzata, in azienda (accompagnate da visite aziendali e/o prove in campo) e/o presso università, istituti di ricerca e sperimentazione, istituti scolastici ad indirizzo agricolo e rurale.

La disseminazione dei risultati del Piano Strategico deve essere effettuata a livello locale, nazionale ed europeo.

Il GO adotta i seguenti strumenti di divulgazione e comunicazione:

1. sito web del Capofila con spazi pubblici per la disseminazione delle attività e dei risultati, ma anche per i contatti con gli utenti della rete web interessati al progetto. Il sito conterrà le seguenti informazioni: composizione del GO, obiettivi del Piano Strategico, accordo di cooperazione, regolamento interno, avanzamento delle fasi progettuali, innovazione individuata e trasferibile in azienda, strumenti di divulgazione attivati, contatti dei referenti del GO,
2. portali della Rete Rurale Nazionale e della Rete europea dell'EIP,
3. brochure informative, pubblicazioni, opuscoli dimostrativi, partecipazione a riviste tematiche e specializzate,
4. social su cui promuovere i risultati dell'innovazione realizzata dal GO,
5. attività informative, dimostrative e formative, workshop,
6. Seminario finale

Il Capofila e/o i Partner partecipano alle attività della Rete Rurale Nazionale e della Rete europea del PEI, attraverso la messa a disposizione di tutte le informazioni sul Piano Strategico in corso e sui risultati

conseguiti, la partecipazione e collaborazione alle attività organizzate dalla Rete, lo scambio di esperienza e buone prassi con gli altri GO.

Art. 6 - Conflitti di interesse

All'interno del GO il Capofila prende i provvedimenti necessari per evitare potenziali conflitti di interesse di carattere patrimoniale, giuridico o altro tra i partner del GO e tra i soggetti esterni con cui si instaurano rapporti per lo svolgimento delle attività, attraverso la sottoscrizione da parte di tutti i componenti del GO di una lettera di dichiarazione e impegno valida per tutta la durata del Piano Strategico.

In caso di sopraggiunta conflittualità, è impegno del Partner portarla a conoscenza del GO ed è compito del Capofila prendere i provvedimenti necessari.

Art. 7 - Gestione dei diritti di proprietà intellettuale

I risultati tangibili e intangibili raggiunti attraverso le attività progettuali realizzate, e gli eventuali diritti di proprietà intellettuale ad essi connessi, appartengono al partner che li abbia generati.

I diritti di proprietà intellettuale e i conseguenti diritti di sfruttamento relativi alle conoscenze sviluppate in comune tra i partner sono di proprietà comune di tali parti. Qualora la quota rispettiva di partecipazione a tali conoscenze non possa essere definita, i partner definiscono un accordo per quanto riguarda la ripartizione e le condizioni di esercizio di tale comproprietà, gli utili e le eventuali spese di registrazione saranno distribuiti tra tutti i partner in quota proporzionale al contributo dato alla realizzazione degli investimenti realizzati nell'ambito del Piano Strategico o, in alternativa, equamente ripartiti tra tutti partner. Nel primo caso, ai fini del calcolo delle quote, fa fede il prospetto finale delle spese di Piano Strategico riconosciute al GO e ai singoli partner.

Resta inteso l'obbligo di disseminazione e divulgazione dei risultati del Piano Strategico, così come previsto dall'art. 57 del REG. (UE) 1305/2013, in particolare attraverso la rete PEI, la Rete Rurale Nazionale e tramite iniziative a cura dell'Autorità di Gestione del PSR della Toscana.

Art. 8 - Norma di attuazione

Il presente regolamento entra in vigore a far data dall'avvio delle attività del Piano Strategico di cui in premessa. Il regolamento potrà subire modifiche e/o integrazioni condivise, a seguito della sua applicazione, da parte del capofila e/o su richiesta condivisa dei partner e ne sarà data formale comunicazione e diffusione agli interessati.

per BVS Birrificio Valdarno Superiore
Dott. Antonio Massa (Legale rappresentante)

per D.R.E.A.M. Italia Soc. Coop. Agr. For.
Dott. Rodolfo Fornaciai (Presidente)

Per Az. Agricola Peri Laura
Dott.ssa Laura Peri (Legale rappresentante)

Per Birrificio Agricolo Bio La Stecciaia (Az. Agr. Podere del Pereto di Riva Isabella)
Dott.ssa Isabella Riva (Legale rappresentante)

Per Università di Firenze, Dip. di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali - DAGRI
Prof Luigi Dei (Rettore)